

Legge elettorale regionale, la lobby delle liste bloccate

E' la soluzione che piace ai lettiani del Pd e a Fi

NAPOLI (li.cop.) - Una legge ancora da incardinare, un dibattito su preferenza o liste bloccate destinato a perdersi fino alle elezioni future. E' in pieno svolgimento in Consiglio regionale il lavoro della Commissione Statuto sulla nuova legge elettorale campana. L'organismo presieduto da **Salvatore Gagliano** (nella foto) ha infatti avviato l'esame delle tre proposte arrivate dai gruppi consiliari. In tutte si ipotizza la piena conferma del voto di preferenza, potenziato con l'eliminazione dei dodici seggi attribuiti mediante un listino fisso. Eppure, negli ambienti del Pdl (sponda Forza Italia) e in una piccola parte del Pd (sponda lettiana) continua a manifestarsi l'idea di promuovere anche a livello regionale le liste bloccate, come già accade per il Parlamento e come accadrà per le Europee del 2009.

Tra i politici locali è già in corso un nutrito scambio di opinioni, che in

do una proposta che pregiudichi l'utilizzo della preferenza. *"Occorre ripensare subito il meccanismo delle preferenze, che inquina fortemente le competizioni elettorali e offre la possibilità alle organizzazioni criminali, così come a singoli delinquenti, di avvicinare candidati e lusingarli con promesse di voti o addirittura ricattarli - ha detto Ermanno Russo di Forza Italia - In Campania è in corso una vera e propria emergenza democratica. E' tuttavia pacifico che l'abolizione delle preferenze non può avvenire tout court, senza un processo di responsabilizzazione dei partiti, sui cui dovranno ricadere gli oneri, e non soltanto gli onori, delle scelte fatte in campagna elettorale".* Tra gli azzurri c'è comunque divergenza d'opinione, come testimoniato dalle parole di **Luciano Passariello**: *"Penso che la discussione innescata sull'abolizione delle preferenze sia*

nuncia lungo ed agitato. Sul fronte del Pd è stato più volte il deputato **Eugenio Mazarella** ad auspicare le liste bloccate, mentre il consigliere regionale **Giuseppe Russo** ha in mente una proposta di mediazione: *"Si può pensare al meccanismo circoscrizionale già vigente per le Elezioni Provinciali - dice - in caso contrario si deve restare con le preferenze".*

Consiglio si tradurrà presto in una riunione della Commissione con tutti i capigruppo dei partiti, in attesa che entro il 7 novembre si presentino tutti gli emendamenti alle proposte di legge. Lo stesso presidente Gagliano ha precisato di voler fare una *"battaglia personale a favore del voto di preferenza, ragione per cui ho voluto uscire da An"*. Non sono tanto gli uomini del partito di Fini a volere le liste bloccate, quanto parte dei dirimpettai di Fi, che nell'ottica della creazione del Pdl stanno sviluppan-

priva di qualsiasi contiguità con le scelte e con la linea politica dettata dal Partito- dice - Bisogna innanzitutto chiarire le responsabilità dei singoli e non fare di tutta tu l'erba un fascio. Infatti il metodo di selezione effettuato dai cittadini con le preferenze è uno dei capisaldi della democrazia. In particolar modo per coloro che scelgono di rappresentare i cittadini nelle assise cittadine e regionali, discorso differente è quello per le elezioni nazionali ed europee". Il dibattito è quindi in corso e si pren-